



## Comune di Modena

Assessore alle Politiche Sociali,  
Sanitarie e Abitative

Modena, 27 aprile 2012

PG / 47564 / II.03

Al Consigliere comunale  
Gruppo PDL  
SANDRO BELLEI

Alla Presidente del Consiglio Comunale  
CATERINA LIOTTI

Al Sindaco di Modena  
GIORGIO PIGHI

**OGGETTO:** risposta all'interrogazione Prot. Gen. 130386 del Consigliere Bellei (Gruppo PDL) avente per oggetto "com'è la situazione delle incubatrici al Policlinico?"

La struttura complessa di neonatologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico, come previsto dalla programmazione locale, comprende 20 posti letto (di cui 8 definiti di Terapia Intensiva) con dotazione di 12 incubatrici all'epoca dei fatti (attualmente 16 a seguito della donazione da parte di Abitcoop) per il settore di Terapia intensiva, 4 lettini riscaldati e varie cullette di degenza. La dotazione di Ventilatori neonatali è adeguata al numero dei posti letto di Terapia intensiva (8). Si precisa che nel corso del 2010 sono inoltre stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria al fine anche di ottenere una maggiore "elasticità" di posti letto intensivi per poter far fronte al verificarsi di picchi di nascite che come tali non possono essere programmati.

La gravidanza trigemellare prematura dei primi giorni di novembre, oggetto dell'interrogazione, è stata preceduta da un'altra gravidanza trigemellare pochi giorni prima: evento peraltro eccezionale. Nel medesimo periodo (fine ottobre-primi novembre 2011) il numero di neonati ricoverati in Terapia intensiva si è attestato su 10-11 al giorno e quindi sopra il limite attribuito. Si fa presente inoltre che il neonato prematuro di età gestazionale bassa occupa un posto di terapia intensiva anche per un mese e più e non è programmabile il suo decorso clinico che può presentare vari eventi aggravanti vista l'estrema delicatezza dell'equilibrio di questi pazienti e pertanto la presa in carico di tre gemelli di 25-26 settimane di gestazione, come nel caso in oggetto, è un carico assistenziale che non è prevedibile ed è difficilmente assorbibile da una sola Struttura, se non con una adeguata programmazione che in questi casi è impossibile.

Per quanto attiene ai dati di attività della Neonatologia, nei primi 11 mesi del 2011 si è evidenziato un incremento del numero di ricoveri del 25% con 105 neonati in più rispetto allo stesso periodo del 2010. Del totale di neonati ricoverati (522), circa 60 erano di peso inferiore ai 1500 grammi alla nascita e per questo motivo hanno avuto bisogno di particolari cure.



Sempre nei primi 11 mesi del 2011 si è registrato un netto aumento dei neonati provenienti da altre province della Regione (33) e addirittura da fuori Regione (9) per un totale di 42 neonati che rappresenta un 89% in più rispetto allo stesso periodo del 2010.

Tali dati mostrano il carico al quale la Struttura deve fare fronte, e riflette sia l'organizzazione della rete provinciale con modello Hub e Spoke (che vede il Policlinico come punto di eccellenza della rete provinciale al quale afferiscono donne da tutta la provincia che presentano situazioni che necessitano di cure ed attenzioni particolari), sia l'esistenza di una rete delle Terapie intensive neonatali presente a livello regionale. In tale rete la Neonatologia di Modena, come evidenziato dai numeri esposti sopra, ha accolto molti neonati provenienti da altre Neonatologie sia a livello regionale che extraregionale.

L'accoglienza di questi neonati è stata resa possibile anche grazie alla capacità della Struttura di fare fronte alle emergenze: infatti, come già prima esplicitato, la Terapia intensiva neonatale del Policlinico dispone di 8 posti letto ma può anche arrivare ad accogliere un numero maggiore di emergenze nei periodi più acuti come tutte le terapie intensive che sono "elastiche" nella struttura dei posti letto: cosa che è altresì avvenuta nel periodo in questione.

Nel mese di novembre 2011 la cooperativa Abitcoop ha donato all'Azienda Policlinico n. 4 nuove incubatrici di ultima generazione così il numero attuale delle incubatrici presenti in reparto è 16. Per questa donazione anche l'Amministrazione comunale si associa a quanti hanno ringraziato Abitcoop per la scelta compiuta.

L'assessore si è attivato per cercare di capire le cose, ben consapevole che la sanità modenese si basa su un modello a rete provinciale e che esiste una rete regionale che eroga servizi di secondo livello e che per dare risposte a queste necessità a volte è necessario spostarsi anche dal luogo di residenza, seppur questo può comportare disagi alle famiglie.

Distinti saluti

L'Assessore  
*f.to Francesca Maletti*